



SI VIENE E SI VA

Pietro Angelo Casati, Martina Rovelli

Iniziamo questo editoriale dal punto in cui l'editoriale di RIFAJ 4:2 si è concluso. In quell'editoriale, si diceva che la rivista era andata e andava incontro a una sorta di "delocalizzazione": i membri della redazione, infatti, inizialmente tutti studenti dell'Università degli studi di Milano, hanno iniziato a trasferirsi altrove per motivi di studio; viceversa, studenti di altre università sono entrati a far parte della redazione. Ora la redazione di RIFAJ ha a disposizione membri che studiano a Milano, Roma, Pisa, Tubinga, Barcellona e Londra. Sempre in quell'editoriale, ci auguravamo che la delocalizzazione giovasse alla rivista.

Ora, a un numero di distanza, crediamo di poter dire che la delocalizzazione ha avuto gli effetti desiderati: è questo un numero profondamente segnato dai contributi, per così dire, internazionali. Articoli di studenti non italiani non sono una novità per la rivista, ma in questo numero anche le interviste e soprattutto i reportage hanno, come si vedrà, carattere internazionale. Inoltre, per rendere la rivista maggiormente accessibile anche a lettori non italiani, stiamo cercando di utilizzare il più possibile la doppia lingua (italiano e inglese). Ma andiamo con ordine.

Ringraziamo tutti coloro che hanno inviato il proprio contributo, ma siamo particolarmente lieti di presentare i quattro ARTICOLI che hanno superato la procedura di *peer review*. In *Scienza e conoscenza. Sul valore del metodo scientifico*, Riccardo Luciano Appolloni prende in considerazione la scienza moderna per cercare di capire se essa possa costituire una conoscenza oggettiva e fondata. *Il problema dell'individualità nelle scienze biologiche* di Anna Maria Dieli, invece, si concentra sulla nozione di individuo e, in particolare, sulla tendenza, in filosofia, a ricorrere alla nozione di individuo biologico quale esempio incontrovertibile di individualità: l'intento dell'Autrice è, da un lato, mostrare che la nozione di individuo biologico non è del tutto chiara (anzi, il dibattito sulle unità di selezione, esistente in filosofia della biologia, è piuttosto animato), e, dall'altro, riflettere sul ruolo che la scienza ha nel determinare la nostra ontologia. In *Delivering the Deadly Blow: Understanding Collective Responsibility* di Joseph Tarquin Foulkes Roberts, l'Autore difende l'idea che il concetto di samaritano minimamente decente (di Judith Jarvis Thomson) costituisca uno strumento valido per la corretta attribuzione di responsabilità dal gruppo agli individui. Infine, in *A Formal Analysis of the Best System Account of Lawhood*, Giovanni Cinà offre una riformulazione del *Best System Account* di Lewis, esplicitando un *framework* formale in cui le nozioni di sistema deduttivo e teoria scientifica possono essere definite precisamente, e definendo poi i concetti di semplicità, forza e equilibrio.

COPYRIGHT. © © © © 2014 Pietro Angelo Casati, Martina Rovelli. Pubblicato in Italia. Alcuni diritti riservati.

AUTORI. Pietro Angelo Casati. pietroangelo.casati@gmail.com. Martina Rovelli. martinarovelli@gmail.com.

Al pari degli articoli, anche le RECENSIONI trattano ambiti vari e differenziati. Martina Rosola, ad esempio, ha recensito *Filosofia della sessualità* di Vera Tripodi, un testo introduttivo alla filosofia di genere, che si concentra sulla metafisica di genere, sui rapporti tra genere, sesso e biologia, sulla relazione tra le categorie di razza e di genere, sul ruolo della pornografia. Mariaflavia Cascelli è invece l'autrice della recensione di *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale* a cura di Tiziana Andina, composto di nove capitoli scritti a più mani, ciascuno dedicato a ricostruire lo stato dell'arte di una particolare disciplina filosofica. La recensione di Mattia Cozzi, infine, riguarda *Possibile /Necessario* di Massimo Mugnai, una prospettiva storica sui due concetti modali.

Il numero include anche tre INTERVISTE. Bianca Cepollaro ha intervistato Nicola Spotorno, dal 2013 post-doctoral fellow presso il Penn FTD Center (Centro Degenerazione Frontotemporale) a Filadelfia: l'intervista si concentra sul ruolo del filosofo sperimentale, che interessa da vicino Spotorno, il quale ora si dedica ad applicare le proprie conoscenze teoriche e metodologiche allo studio delle basi neurologiche di malattie neurodegenerative. Leda Berio e Stefano Canali hanno intervistato Matteo Mameli, dal 2007 membro del Department of Philosophy del King's College di Londra, dove dirige il master in Philosophy of Mental Disorder: a partire dalla recente pubblicazione di Mameli, "Meat made us moral: a hypothesis on the nature and evolution of moral judgement" (2013), l'intervista verte anche, più in generale, sull'area di ricerca in cui Mameli si iscrive e sulla scelta di insegnare all'estero. Di stampo diverso dalle due precedenti, è l'intervista condotta da Martina Rovelli: l'intervista multipla *L'Erasmus e la filosofia: università a confronto*, infatti, tenta di offrire una panoramica dell'insegnamento e dello studio della filosofia analitica in quattro università europee, viste con gli occhi di studenti dell'Università degli studi di Milano che vi si sono recati in Erasmus.

Il punto forte del numero sono, però, come ricordato in apertura, i REPORTAGE internazionali. È di Fabio Ceravolo il reportage della *Israeli Society for History and Philosophy of Science 14th Annual Conference*, tenutasi nel West Jerusalem's Bloomfield Science Museum, a Gerusalemme, il 22 dicembre 2013. Daniele Mario Cassaghi e Mattia Sorgon, invece, sono autori del reportage doppio: Daniele si è occupato della conferenza di Daniel Clement Dennett *What if there is no hard problem with consciousness?*, organizzata da The Philosophical Society al King's College, Londra, il 13 gennaio 2014; Mattia ha seguito per noi il talk di David Chalmers *Why isn't there more progress in philosophy?*, un'analisi delle cause della differenza in cumulatività del sapere tra scienze naturali/matematiche e filosofia. Per finire, Fabio Ceravolo, Mattia Cozzi e Mattia Sorgon hanno collaborato alla stesura del reportage del *Tübingen Metaphysics Workshop 2013. Existence, Truth and Fundamentality*, tenutosi a Tubinga il 5 e il 6 giugno 2013.

Per l'EX-CATHEDRA, ringraziamo Valentina Di Cataldo, che ha scritto per noi non uno, ma ben due racconti filosofici: *Toponomastica* e *Milonga*.

Prima di concludere, cogliamo l'occasione per notificare che, anche per l'anno 2014, RIFAJ viene ufficialmente patrocinata dalla Società Italiana di Filosofia Analitica. Inoltre, ricordiamo ai lettori che, come di consueto, il numero di novembre sarà un numero tematico: il tema scelto per quest'anno è la metafisica, cui è dedicato anche il *Workshop on Metaphysics – A(nother) Junior-Senior Debate*, che si terrà presso l'università Roma Tre il 26 giugno 2014, organizzato da RIFAJ in collaborazione con LabOnt Roma (il Call for Abstract si chiuderà il 18 maggio)¹. Infine, ci fa piacere render nota la pubblicazione di *Naturalism and Constructivism in Metaethics*², un volume che raccoglie gli interventi del *Workshop on Ethics*, tenutosi

¹Tutte le informazioni in merito al workshop sono disponibili sul sito <http://metaphysicsworkshop.wordpress.com/>.

²<http://www.cambridgescholars.com/naturalism-and-constructivism-in-metaethics>.

il 14 giugno 2012, organizzato da RIFAJ e Doié.